

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

MANOVRA; PALOMBELLA (UILM): “IL PROVVEDIMENTO È IN LINEA CON I VINCOLI EUROPEI, MA CONTIENE INTERVENTI SBAGLIATI SU LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI CHE VANNO CORRETTI”

Rocco Palombella ha da poco concluso l'intervento introduttivo alla Direzione nazionale della Uilm tuttora in corso

“Il provvedimento è in linea con i vincoli europei, ma contiene interventi sbagliati su lavoratori dipendenti e pensionati che vanno corretti”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm nel corso della Direzione nazionale dell'organizzazione sindacale metalmeccanica riunita nella sede di corso Trieste a Roma.

“La manovra andava fatta – ha ribadito Palombella- ed in termini generali si può affermare che non accresce disavanzo e rispetta quanto predisposto dai vertici comunitari per fronteggiare gli effetti perduranti della crisi che ancora affligge l'Europa. Purtroppo, i punti specifici della manovra rischiano di colpire esclusivamente lavoratori dipendenti e pensionati. Si toccano le loro fasce di reddito, ma non efficacemente quelle di quasi tre milioni di lavoratori che sono nella ‘no tax area’. Le tre percentuali di aliquota fiscale che incidono sui corrispettivi scaglioni di reddito non portano alcuna utilità ai nostri lavoratori se non si inseriscono delle detrazioni specifiche di cui possono usufruire.

Il leader della Uilm ha poi puntato il dito sulla mancanza di risposte adeguate per i pensionati e per i non autosufficienti: “C'è iniquità sulla rivalutazione delle pensioni: a parte quelle più basse che sono rivalutate nella loro interezza, quelle che appartengono a molta parte del ceto medio, cioè che arrivano a malapena a mille euro mensili nette vengono rivalutate nemmeno per la metà. E, poi, il ritorno dei “ticket” per le prestazioni di pronto soccorso e per le visite specialistiche penalizza in particolar modo proprio i pensionati che sono tra le fasce sociali più deboli della società italiana. Se il Paese deve crescere nonostante l'alto debito pubblico occorre far leva sul rilancio di imprese e lavoro, non tagliare su chi ha già dato tanto e rimane con poco”.

Infine, l'insufficienza assegnata alla riduzione dei costi della politica.

“Il ceto politico fa resistenza a ridursi le spese. Una commissione che deciderà il contingentamento delle auto e dei voli blu sa di ‘pannicelli caldi’ per curare un'epidemia ormai diffusa soprattutto nel nostro Paese. Ci vogliono segni tangibili da parte dei gruppi dirigenti di sobrietà e austerità che non sembrano emergere dai contentini indirizzati all'opinione pubblica. Ci vuole ben altro ma la politica sembra non rendersene conto. Per quanto ci riguarda contiamo in un serrato confronto col governo per necessari miglioramenti del provvedimento in questione”

Roma, 5 luglio 2011

Ufficio Stampa Uilm